



Berna, 01.02.2023

Determinazione delle zone di applicazione per le agevolazioni fiscali nel contesto della politica regionale

Rapporto del Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca (DEFR)



Inhalt

1	Situazione iniziale, basi giuridiche e modello di gestione	3
1.1	Situazione iniziale e incarico	3
1.2	Basi legali	3
1.3	Modello di gestione per la determinazione delle zone di applicazione	4
1.3.1	Determinazione del perimetro di base	4
1.3.2	Indicatori per determinare lo sviluppo regionale	4
1.3.3	Determinazione delle zone di applicazione	5
2	Procedura per l'aggiornamento delle zone di applicazione 2022	5
2.1	Incarico	5
2.2	Progetto di ordinanza del DEFR concernente il perimetro	5
2.3	Sintesi dei risultati della consultazione presso i Cantoni	6
2.4	Considerazione delle richieste dei Cantoni ed entrata in vigore dell'ordinanza riveduta	6
2.5	Modifica delle zone di applicazione a partire dal 2023	6
2.6	Approvazione ed entrata in vigore	7
3	Zone di applicazione valide dall'entrata in vigore della legge federale sulla politica regionale	8
3.1	Sviluppo delle zone di applicazione	8
3.1.1	Situazione dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2016.	8
3.1.2	Situazione dal 1° luglio 2016 al 31 dicembre 2022	8
3.1.3	Situazione dal 1° gennaio 2023	9
4	Statistiche concernenti le agevolazioni fiscali nell'ambito della politica regionale	10
4.1	Sviluppo delle agevolazioni fiscali concesse a partire dall'introduzione della Nuova politica regionale (1° gennaio 2008)	10
4.2	Agevolazioni fiscali concesse dal 2016	12
5	Sintesi	12
6	Allegato: agevolazioni fiscali concesse dal 1° luglio 2016 al 31 dicembre 2021	14
7	Riferimenti	15
8	Glossario	15

Figura 1:	Indicatore di debolezza strutturale: indicatori parziali e rispettiva ponderazione	5
Figura 2:	Modifica delle zone di applicazione per Cantone a partire dal 2023	7
Figura 3:	Cartina delle zone di applicazione, dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2016	8
Figura 4:	Cartina delle zone di applicazione, dal 1° luglio 2016 al 31 giugno 2022	9
Figura 5:	Cartina delle zone di applicazione dal 1° gennaio 2023	10
Figura 6:	Sviluppo del tempo delle nuove agevolazioni fiscali attive dall'entrata in vigore della nuova politica regionale (1° gennaio 2008)	11
Figura 7:	Agevolazioni fiscali concesse per Cantone 2017-2021	12

1 Situazione iniziale, basi giuridiche e modello di gestione

1.1 Situazione iniziale e incarico

Al fine di rafforzare la competitività di singole regioni, di ridurre le disparità regionali e di creare e mantenere posti di lavoro nelle aree interessate da una debolezza strutturale, la Confederazione può concedere agevolazioni fiscali per l'imposta federale diretta in base alla Costituzione federale e alla legge federale sulla politica regionale. Le agevolazioni si rivolgono in particolare ai progetti di imprese industriali.

Il Consiglio federale – e in particolare il dipartimento responsabile, ossia il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) – ha il compito di determinare le zone in cui le imprese possono beneficiare di agevolazioni fiscali. Stando all'articolo 5 capoverso 1 dell'ordinanza concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale, il DEFR presenta al Consiglio federale, una volta per legislatura, un rapporto concernente la determinazione delle zone di applicazione. Il DEFR ha redatto questo rapporto per la prima volta nel 2011¹. Il modello di gestione e le zone di applicazione sono stati rivisti e adattati nell'ambito dei lavori preparatori del programma pluriennale 2016–2023 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale (NPR). Le ordinanze rivedute sono entrate in vigore il 1° luglio 2016. Con il presente rapporto, il DEFR adempie all'obbligo di rendicontazione per il periodo legislativo 2020-2023.

1.2 Basi legali

In virtù dell'articolo 103 della Costituzione federale² «*anche la Confederazione può concedere sgravi sull'imposta federale diretta*» conformemente all'articolo 12 capoverso 1 della legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (RS 901.0, di seguito LPR, rif. 1). Le agevolazioni fiscali si limitano di norma alle imprese neocostituite; un cambiamento essenziale dell'attività aziendale può tuttavia essere equiparato a neo costituzione (v. art. 23 cpv. 3 LAID³). Le disposizioni e le zone di applicazione sono definite in tre ordinanze:

- [ordinanza](#) del 3 giugno 2016 concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (RS 901.022, di seguito ordinanza del CF, rif. 2),
- [ordinanza](#) del DEFR del 10 ottobre 2022 sulla determinazione dei Comuni appartenenti alle zone di applicazione in materia di agevolazioni fiscali (RS 901.022.1, di seguito ordinanza del DEFR sul perimetro, rif. 3),
- [ordinanza](#) del DEFR del 3 giugno 2016 concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (RS 901.022.2, di seguito ordinanza di applicazione del DEFR, rif. 4),

La LPR (art. 12 cpv. 3) prevede che «*consultati i Cantoni, il Consiglio federale stabilisce le zone in cui le imprese possono beneficiare di tali sgravi*». L'ordinanza del CF delega al DEFR la competenza di delimitare le zone di applicazione. Secondo l'articolo 3 capoverso 3 della stessa ordinanza «*il DEFR determina i Comuni che fanno parte delle zone di applicazione dopo aver sentito i Cantoni*». I principi per la determinazione delle zone di applicazione sono stabiliti dall'articolo 3 capoverso 1 e 2 dell'ordinanza del CF. I Comuni appartenenti alle zone di applicazione sono elencati nell'ordinanza del DEFR sul perimetro.

L'articolo 5 capoverso 1 dell'ordinanza del CF incarica il DEFR di presentare «*al Consiglio federale una volta per legislatura un rapporto concernente la determinazione delle zone di applicazione*». In conformità con la rendicontazione, il DEFR, ai sensi del capoverso 2, «*aggiorna la lista dei Comuni*

¹ Il rapporto del DEFR «*Agevolazioni fiscali nella politica regionale: delimitazione delle zone di applicazione*» di dicembre 2011 è disponibile sulla pagina internet della SECO dedicata alle agevolazioni fiscali e può essere consultato all'indirizzo: www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica per PMI > Agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale > Rapporti > «*Agevolazioni fiscali nella politica regionale: delimitazione delle zone di applicazione*».

² Articolo 103 Politica strutturale «*La Confederazione può sostenere le regioni del Paese economicamente minacciate nonché promuovere rami economici e professioni che, nonostante le misure di solidarietà che si possono ragionevolmente esigere da loro, non riescono ad assicurare la propria esistenza. Se necessario, può derogare al principio della libertà economica*».

³ Legge federale del 14 dicembre 1990 sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (RS 642.14)

situati nelle zone di applicazione una volta per legislatura». Ogni due legislature, verifica, ai sensi del capoverso 3, il modello di gestione alla base della delimitazione delle zone di applicazione, ossia sia «*i criteri impiegati per la determinazione dei Comuni*» considerati ammissibili come zone di applicazione, sia «*i criteri e la loro ponderazione per l'inclusione di Comuni nelle zone di applicazione*». Come base per il presente rapporto, nel 2021 il DEFR ha preparato un aggiornamento delle zone di applicazione (v. punto 2). Nel periodo di legislatura 2024-2027, il DEFR e i Cantoni verificheranno nuovamente il modello di gestione e aggiorneranno di conseguenza le zone di applicazione.

1.3 Modello di gestione per la determinazione delle zone di applicazione

La base per la determinazione delle zone di applicazione di cui all'articolo 3 capoverso 1 e 2 dell'ordinanza del CF è costituita dallo studio redatto da Credit Suisse Economics & Research (di seguito CS) sull'esame delle zone di applicazione nel quadro della NPR del luglio 2014 (di seguito studio CS del 2014, rif. 5). In questo studio, il perimetro di base con tutti i Comuni potenzialmente compresi e l'indicatore della debolezza strutturale sono stati stabiliti in base alle definizioni del Progetto territoriale Svizzera, non prima di una consultazione dei Cantoni. Un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Cantoni ha seguito lo sviluppo del modello di gestione.

1.3.1 Determinazione del perimetro di base

In una prima fase vengono definiti i Comuni che possono essere considerati zone di applicazione per le agevolazioni fiscali. Questa selezione, denominata perimetro di base, tiene conto della politica di pianificazione del territorio della Confederazione e dei Cantoni, nonché del principio della LPR (v. art. 2, lett. c.), secondo cui i centri regionali sono i motori dello sviluppo. Il perimetro di base definito all'articolo 3 capoverso 1 lettera a dell'ordinanza del CF, designato come perimetro di base, comprende le seguenti categorie di aree:

- centri urbani di medie dimensioni e i loro spazi suburbani;
- centri urbani di piccole dimensioni e i loro spazi suburbani;
- centri rurali;
- altri centri negli spazi rurali.

I centri metropolitani e i centri urbani di grandi dimensioni, ma anche le regioni che non sono una priorità dello sviluppo economico dal punto di vista della pianificazione territoriale, sono esclusi a priori e non vengono considerati.

L'assegnazione dei centri e dei loro Comuni suburbani alle categorie del perimetro di base sopra menzionate si fonda sulla classificazione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Su questa base, nel 2012 la Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP) ha condotto un sondaggio. Ciò ha permesso di incorporare gli adeguamenti richiesti dai piani direttori cantonali e dalle loro priorità geografiche nel perimetro di base.

1.3.2 Indicatori per determinare lo sviluppo regionale

Una volta determinato il perimetro di base, in una seconda fase sono stati stabiliti i Comuni che rientrano all'interno delle zone di applicazione. Secondo l'articolo 3 capoverso 1 lettera b dell'ordinanza del CF, le zone di applicazione comprendono le regioni e i Comuni che «*in termini di disoccupazione, reddito, economia e popolazione fanno parte delle aree strutturalmente più deboli della Svizzera*».

La base per la determinazione della debolezza strutturale è il relativo indicatore, presentato nello studio CS del 2014 (v. capitolo 5, pag. 17). La debolezza strutturale viene misurata tramite 10 indicatori parziali dei settori «evoluzione economica» e «evoluzione demografica» così come «disoccupazione» e «situazione del reddito» (v. figura 1). Ne risulta una classifica delle regioni e dei centri in ordine di debolezza strutturale decrescente.

Figura 1: Indicatore di debolezza strutturale: indicatori parziali e rispettiva ponderazione

	Indicatore parziale	Periodo di osservazione perimetro di promozione 2016	Periodo di osservazione perimetro di promozione 2021	Influsso sulla debolezza strutturale	Ponderazione	Fonte
Evoluzione demografica	Crescita demografica	2002-2012	2010-2019	negativo	5%	UST
	Evoluzione del tasso di dipendenza degli anziani	2000-2012	2010-2019	positivo	5%	UST
	Tasso di migrazione	2002-2012	2010-2019	negativo	10%	UST
Evoluzione economica	Evoluzione dell'occupazione	1998-2008	2011-2018	negativo	20%	UST
	Valore aggiunto lordo per persona occupata	2011	2018	negativo	10%	Credit Suisse
	Tasso di creazioni di imprese	2002-2011	2013-2018	negativo	5%	UST
	Rapporto persone occupate-popolazione	2011	2018	negativo	15%	UST
Situazione del reddito	Reddito netto pro capite (medio)	2009/2010	2016/2017	negativo	15%	AFC
	Evoluzione del reddito netto	2000/2001-2009/2010	2009/2010-2016/2017	negativo	10%	AFC
Disoccupazione	Tasso di disoccupazione (medio)	2000-2013	2013-2020	positivo	5%	SECO

Fonte: Credit Suisse

Fonte: *Credit Suisse Economics & Research, 2021*

1.3.3 Determinazione delle zone di applicazione

In una fase finale si applica l'articolo 3 capoverso 2 dell'ordinanza del CF, secondo cui le zone di applicazione possono comprendere complessivamente al massimo il 10 per cento della popolazione svizzera. In riferimento alla classifica presentata al punto 1.3.2, ne risultano le zone di applicazione che comprendono le regioni e i centri strutturalmente più deboli e che nell'insieme non superano il 10 per cento della popolazione svizzera.

2 Procedura per l'aggiornamento delle zone di applicazione 2022

2.1 Incarico

Secondo l'articolo 5 capoverso 2 dell'ordinanza del CF, «il DEFR aggiorna la lista dei Comuni situati nelle zone di applicazione una volta per legislatura». A primavera 2021 il DEFR / la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha quindi incaricato il CS di aggiornare le zone di applicazione nel quadro del modello di gestione esistente. Lo scopo di questo incarico era quello di integrare i cambiamenti nelle strutture comunali e i dati economici attuali nella valutazione delle zone di promozione. I cambiamenti interni al perimetro di base e alle zone di applicazione sono descritti nello studio relativo all'aggiornamento delle zone di applicazione in materia di agevolazioni fiscali nel quadro della politica regionale di novembre 2021 (disponibile in tedesco e francese, di seguito: aggiornamento dello studio CS, rif. 6⁴).

2.2 Progetto di ordinanza del DEFR concernente il perimetro

Sulla base dei risultati dell'aggiornamento dello studio CS, nel febbraio del 2022 il DEFR/la SECO ha preparato una bozza dell'ordinanza del DEFR sul perimetro (progetto sottoposto a indagine conoscitiva). Si prevede di includere nelle zone di applicazione per le agevolazioni fiscali 98 centri regionali (periodo 2016-2022: 93); in generale, sono sempre compresi Comuni di 19 Cantoni. Come nel periodo 2016-2022, i centri regionali dei Cantoni di Basilea Città e Ginevra sono già esclusi dal perimetro di base, mentre quelli dei Cantoni di Svitto, Obvaldo, Nidvaldo e Zugo sono stati esclusi dalle zone di applicazione a causa della loro relativa forza strutturale rispetto ai centri regionali di altri Cantoni. L'aggiornamento dei dati ha portato anche all'esclusione dei centri regionali del Cantone di Uri e, invece, all'inclusione di cinque Comuni del Cantone di Sciaffusa nelle zone di applicazione. Ha inoltre portato a modifiche nella maggior parte dei Cantoni che facevano già parte delle zone di applicazione: in 6 Cantoni (AR, BE, FR, GR, SG e TG), singoli centri/Comuni sono stati esclusi dalle zone di applicazione; in 6 Cantoni (AG, JU, TI, VD, VS e ZH) sono state aggiunte nuove zone; in altri 3

⁴ Il rapporto di Credit Suisse Economics & Research sull'aggiornamento delle zone di applicazione per le agevolazioni fiscali nel quadro della politica regionale di novembre 2021 è pubblicato sulla pagina web della SECO dedicata alle agevolazioni fiscali: www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica per PMI > Agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale > Rapporti > «Aggiornamento delle zone di applicazione delle agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale» (in tedesco, riassunto in italiano)

altri Cantoni (AI, BE e SO), l'aggiornamento ha causato spostamenti all'interno dello stesso Cantone. Solo 3 Cantoni (BS, LU e NE) non hanno registrato modifiche.

2.3 Sintesi dei risultati della consultazione presso i Cantoni

Il progetto di ordinanza del DEFR sul perimetro è stato posto in consultazione dei Cantoni dal 3 febbraio al 1° aprile 2022, conformemente all'articolo 3 capoverso 3 dell'ordinanza del CF. Ai Cantoni è stato chiesto di verificare la lista dei Comuni secondo il progetto di ordinanza del DEFR ed è stata data loro la possibilità di chiedere la riammissione dei Comuni precedentemente esclusi dal perimetro di base, o di escluderne altri. Alla SECO sono pervenuti 26 pareri.

L'ordinanza del DEFR sul perimetro riveduta è stata accolta con favore dalla maggioranza: 16 Cantoni dei 26 Cantoni consultati (AG, BL, BS, GE, GL, GR, JU, LU, NE, SH, SO, SZ, TI, VD, VS e ZH) hanno approvato la lista aggiornata delle zone di applicazione. Sei partecipanti (AR, BE, SG, TG e UR) hanno respinto il progetto in consultazione o l'hanno criticato (FR). Quattro Cantoni (AI, NW, OW e ZG) non appartenenti alle zone di applicazione, non hanno espresso un parere. Sei Cantoni (AG, AR, BE, SG, TG e UR) hanno avanzato proposte di modifica, riguardanti un'eventuale fusione di Comuni (AG), la reinclusione di Comuni precedentemente esclusi dal perimetro di base su richiesta dei rispettivi Cantoni (BE), il mantenimento di Comuni già inclusi nelle zone di applicazione (AR, SG, TG e UR) e la proroga dell'aggiornamento o almeno dell'entrata in vigore dell'ordinanza riveduta (BE, SG e TG). Nove Cantoni hanno espresso critiche al modello di gestione (AR, FR, GR, JU e UR), comunicato di voler essere coinvolti da vicino nei lavori di revisione del periodo di legislatura 2024-2027 (SH, VD e VS) o, in generale, contestato l'importanza riservata alle aziende che offrono servizi industriali e vicine ad attività produttive (SZ).

2.4 Considerazione delle richieste dei Cantoni ed entrata in vigore dell'ordinanza riveduta

Nel corso della consultazione, il DEFR/SECO ha esaminato le singole proposte dei Cantoni in base ai principi dell'ordinanza del CF e al modello di gestione esistente prendendole, per quanto possibile, in considerazione. La determinazione delle zone avviene in modo puramente matematico sulla base dell'indicatore di debolezza strutturale. Le decisioni sono possibili solo a livello di definizione o di attribuzione di un Comune suburbano a un centro. Per quanto riguarda l'attribuzione, la SECO ha verificato e preso in considerazione il miglior risultato possibile per ciascun Cantone. Inoltre sono state prese in considerazione le fusioni di Comuni avvenute entro il 1° gennaio 2022⁵; ciò non ha tuttavia avuto alcun effetto sulle zone di applicazione.

Grazie alle modifiche apportate, le richieste relative al perimetro di base e alle zone di applicazione hanno potuto essere prese in considerazione per intero (AG, BE e UR) o in parte (SG). Non è invece stato possibile accogliere la richiesta dei Cantoni AR e TG di mantenere all'interno della zona di applicazione i Comuni di Heiden (AR), Herisau (AR), Waldstatt (AR), Arbon (TG) e Bischofszell (TG) che, grazie alla loro forza strutturale rispetto ad altri centri regionali, superano il limite del dieci per cento della quota cumulativa di popolazione. Inoltre, date le modifiche apportate in seguito alla consultazione, sono stati esclusi dalle zone di applicazione i comuni di Glarus Nord (GL), L'Abbaye (VD) e Orbe (VD) nonché il piccolo centro urbano di Wohlen (AG), che in precedenza si trovavano appena al di sotto del limite del dieci per cento. Ad eccezione di Glarus Nord, si tratta di centri/Comuni che, secondo il progetto in consultazione, dovevano essere inclusi all'interno delle zone di applicazione.

È stato possibile dare in parte seguito alle richieste relative all'entrata in vigore e alla proroga dell'aggiornamento spostando l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023 (anziché il 1° agosto 2022).

2.5 Modifica delle zone di applicazione a partire dal 2023

Dal 1° gennaio 2023 le zone di applicazione comprendono un totale di 100 centri regionali (2016-2022: 93) e 20 Cantoni (2016-2022: 19); il Cantone di Sciaffusa vi fa parte per la prima volta. Ad

⁵ L'aggiornamento dello studio CS e il progetto posto in consultazione si basano sullo stato dei Comuni (01.01.2021).

eccezione di BS, LU e NE, si stanno registrando modifiche in tutti i Cantoni, riportate nella seguente figura (Figura 2).

Figura 2: Modifica delle zone di applicazione per Cantone a partire dal 2023

Cantoni	Comuni		
	Dal 01.01.2023 inclusi nella zona di applicazione	Dal 01.01.2023 esclusi dalla zona di applicazione (precedentemente inclusi)	Modifica (numero di Comuni)
AG	Klingnau, Zurzach		+ 2
AI	Oberegg	Schwende	-
AR		Heiden, Herisau, Waldstatt	- 3
BE	Hasle bei Burgdorf, Langnau im Emmental, Rüeegsau	Herzogenbuchsee, Lengnau, Münsingen, Saint-Imier	- 1
FR		Düdingen	- 1
GL		Glarus Nord	- 1
GR	Scuol, Thusis	Brusio, Davos, Roveredo	- 1
JU	Les Bois, Saignelégier		+ 2
SG		Bütschwil-Ganterschwil, Kirchberg, Oberbüren, Oberuzwil, Steinach, Thal, Tübach	- 7
SH	Hallau, Oberhallau, Siblingen, Trasadingen, Wilchingen		+ 5
SO	Breitenbach	Grenchen	-
TG		Arbon, Bischofszell, Horn, Roggwil	- 4
TI	Bellinzona ⁶ , Cadenazzo, Lumino		+ 3
UR		Andermatt, Flüelen	- 2
VD	Cossonay, Echallens, Penthelaz		+ 3
VS	Ardon, Conthey, Dorénaz, Fully, Martigny, Martigny-Combe, Riddes, Saint-Léonard, Saxon, Sion, Vernayaz, Vétroz, Vouvry		+ 13
ZH	Bachenbülach		+ 1

2.6 Approvazione ed entrata in vigore

Il capo del DEFR ha approvato l'ordinanza riveduta il 10 ottobre 2022⁷ e ha fissato l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Le agevolazioni fiscali concesse in base al diritto previgente restano in vigore fino alla fine del loro periodo di validità e possono essere modificate in base al diritto previgente applicabile al momento della decisione. Fanno eccezione le modifiche relative al luogo, che saranno valutate in base alle zone di applicazione in vigore al momento del trasferimento aziendale.

⁶ I Comuni di Giubiasco e Gudo, precedentemente inclusi nelle zone di applicazione (2016-2022), dal 2017 fanno parte del Comune di Bellinzona.

⁷ Comunicato stampa disponibile all'indirizzo: www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica per le PMI > Agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale > Comunicati stampa > Aggiornamento delle zone di applicazione in materia di agevolazioni fiscali.

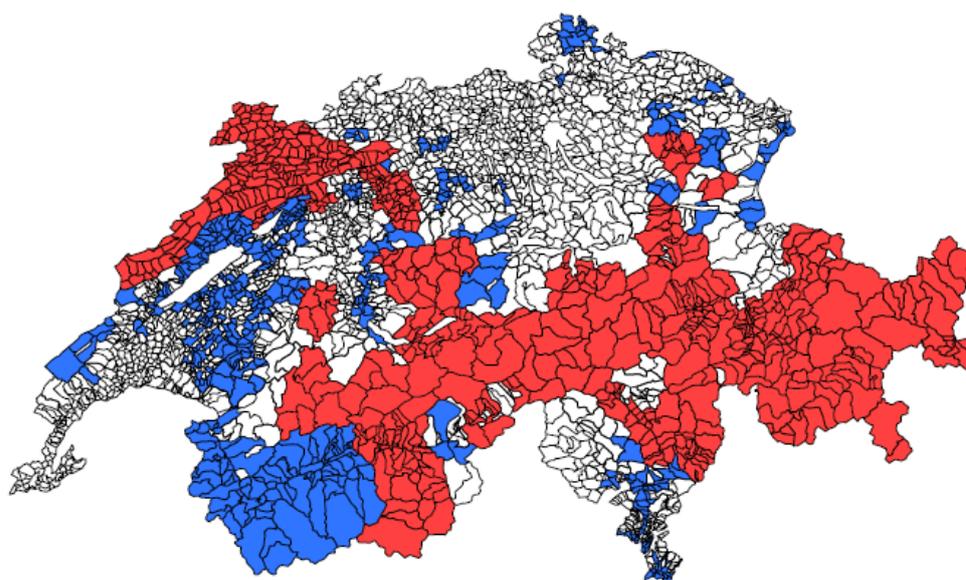
3 Zone di applicazione valide dall'entrata in vigore della legge federale sulla politica regionale

3.1 Sviluppo delle zone di applicazione

3.1.1 Situazione dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2016.

Con l'entrata in vigore della politica regionale il 1° gennaio 2008, le zone di applicazione per le agevolazioni fiscali si sono concentrate nelle zone strutturalmente più deboli (10,1% della popolazione totale svizzera; fine 2007: 27%). Tra il 2008 e il 2010 è stato stabilito un periodo transitorio per le zone escluse durante il quale è stato possibile concedere agevolazioni fiscali non superiori al 50 per cento per un massimo di dieci anni (v. Figura 3).

Figura 3: Cartina delle zone di applicazione, dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2016

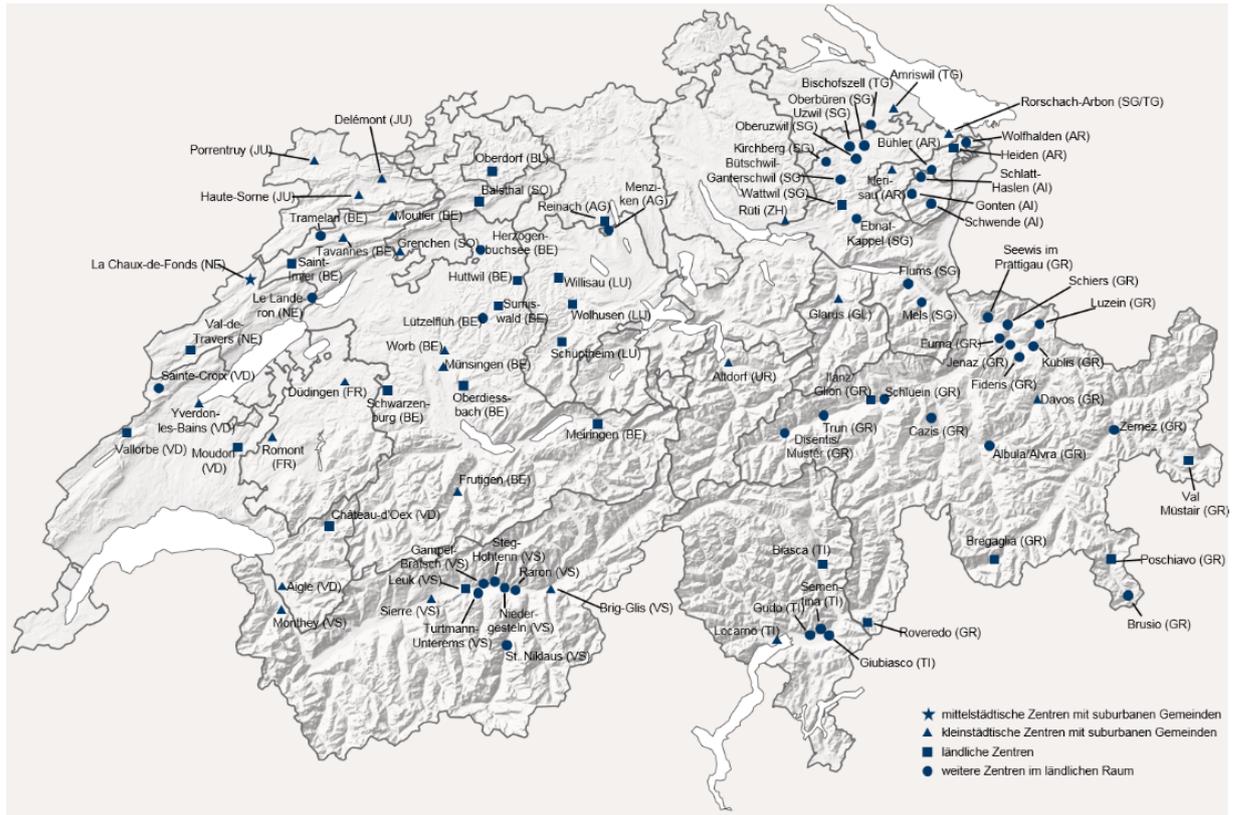


- Zone di applicazione secondo l'ordinanza del DEFR sulla determinazione dei Comuni appartenenti alle zone di applicazione in materia di agevolazioni fiscali (RU 2007 6871)
- Zone sottoposte a disposizioni transitorie secondo l'Ordinanza sulla determinazione delle zone di rilancio economico del 12 giugno 2002 (RU 2007 6907).

3.1.2 Situazione dal 1° luglio 2016 al 31 dicembre 2022

A partire dalla revisione entrata in vigore il 1° luglio 2016, le zone di applicazione tengono conto non più solo della debolezza strutturale, ma anche della politica di sviluppo territoriale della Confederazione e dei Cantoni. Mantenendo l'attuale criterio del 10 per cento della popolazione, le zone di applicazione si concentrano sui centri regionali nelle regioni strutturalmente deboli che si prestano alla creazione di posti di lavoro. Al posto di un territorio ampio e ampiamente collegato, la zona di applicazione si compone ora di «punti», cioè di centri regionali con Comuni suburbani (v. Figura 4).

Figura 4: Cartina delle zone di applicazione, dal 1° luglio 2016 al 31 giugno 2022

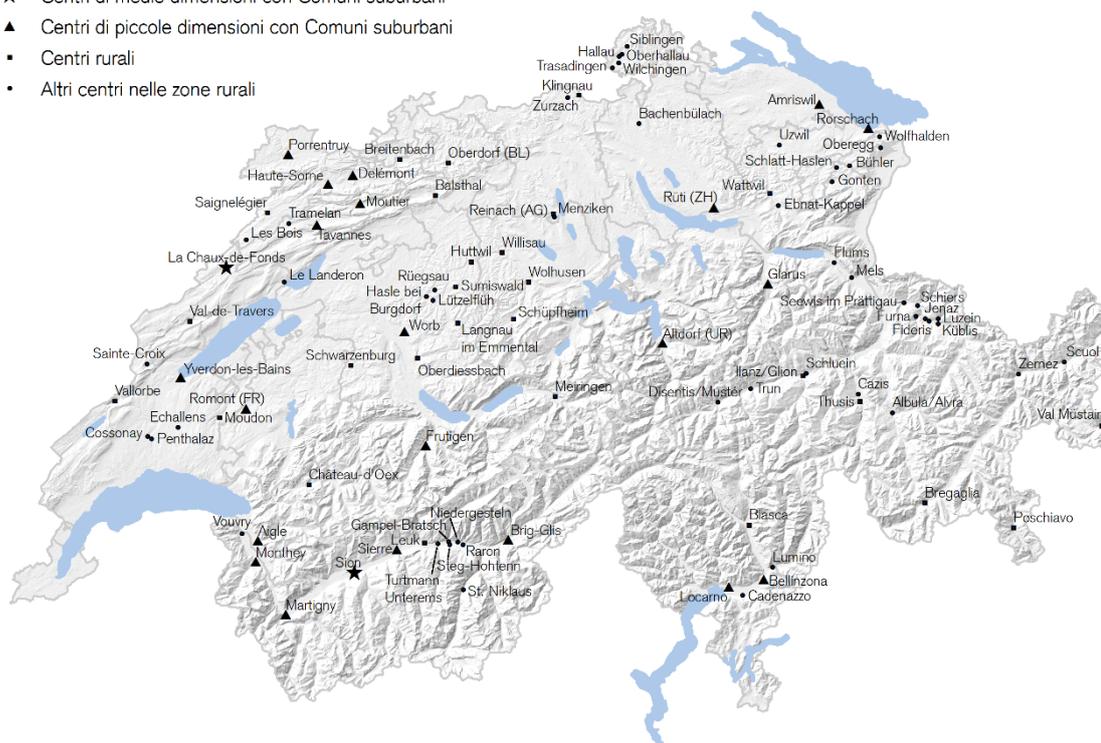


3.1.3 Situazione dal 1° gennaio 2023

L'ordinanza riveduta in seguito all'aggiornamento del 2021 è entrata in vigore il 1° gennaio 2023 (v. Figura 5). Le zone di applicazione comprendono ora 100 centri regionali (in precedenza: 93) in 20 Cantoni (in precedenza: 19); la quota del 10 per cento al massimo della popolazione è stata mantenuta.

Figura 5: Cartina delle zone di applicazione dal 1° gennaio 2023

- ★ Centri di medie dimensioni con Comuni suburbani
- ▲ Centri di piccole dimensioni con Comuni suburbani
- Centri rurali
- Altri centri nelle zone rurali



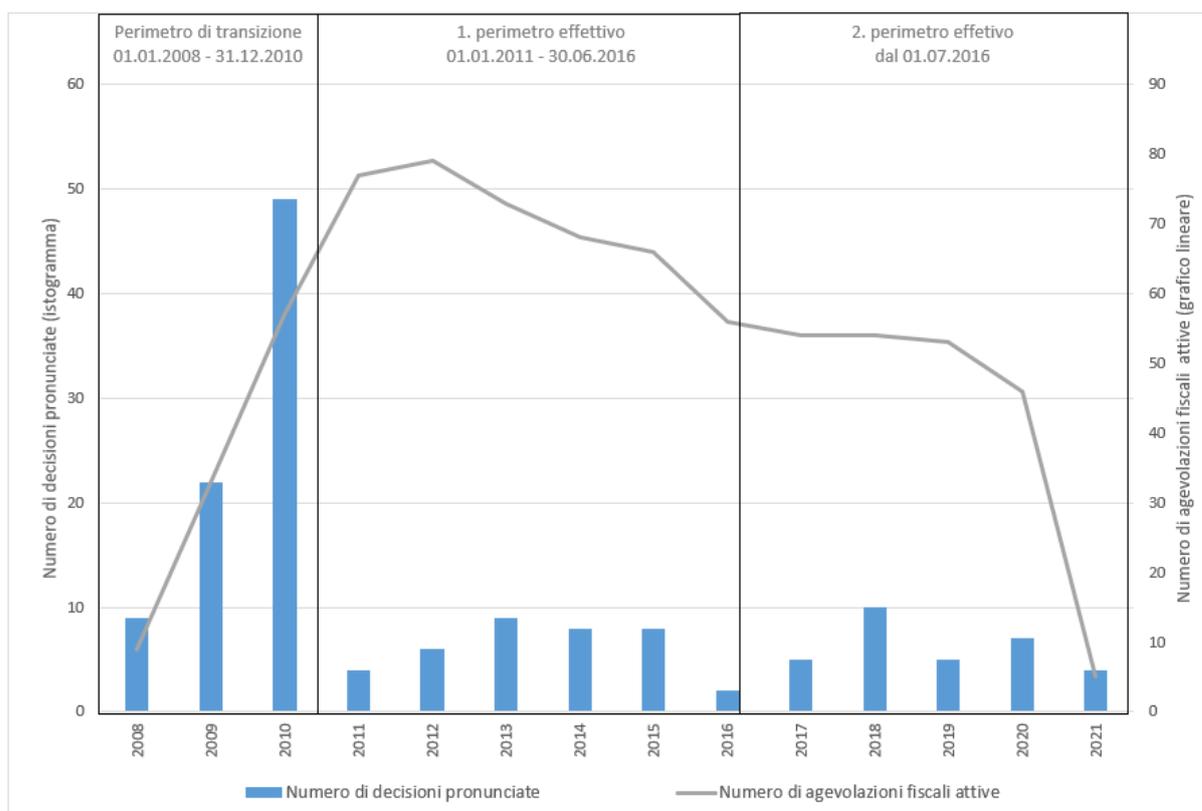
4 Statistiche concernenti le agevolazioni fiscali nell'ambito della politica regionale

4.1 Sviluppo delle agevolazioni fiscali concesse a partire dall'introduzione della Nuova politica regionale (1° gennaio 2008)

Le statistiche annuali concernenti le agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale sono pubblicate sul sito web della SECO⁸. L'analisi di cui al presente rapporto si limita allo sviluppo nel numero delle nuove agevolazioni fiscali attive dall'entrata in vigore della nuova politica regionale (v. Figura 6). Prende in considerazione solo le decisioni emesse a partire dal 1° gennaio 2008; tutte le agevolazioni fiscali previste dalla Lex Bonny (fino al 31 dicembre 2007) sono infatti giunte a scadenza e non sono quindi più attive.

⁸ www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica per le PMI > Agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale > Informazioni complementari

Figura 6: Sviluppo del tempo delle nuove agevolazioni fiscali attive dall'entrata in vigore della nuova politica regionale (1° gennaio 2008)



Fonte: SECO, presentazione basata sulle statistiche annuali concernenti le agevolazioni fiscali.

Il numero di nuove agevolazioni fiscali decretate dal 2011 è rimasto stabile. Negli anni dal 2011 al 2021 sono state disposte una media di sei decisioni all'anno. Il dato più basso è quello del 2016 con due decisioni, fatto dovuto in gran parte alla modifica delle zone di applicazione avvenuta il 1° luglio 2016. I Cantoni hanno dovuto innanzitutto adattare la loro strategia di promozione della piazza economica alle nuove circostanze. Un'altra eccezione è rappresentata dagli anni dal 2008 al 2010, in cui si conta un totale di 80 nuove decisioni, 60 delle quali riguardavano le zone di transizione (v. punto 3.1.1 sopra). Molti Cantoni volevano approfittare della possibilità di concedere agevolazioni fiscali nelle zone contemplate dalla Lex-Bonny prima del 31 dicembre 2010 e cioè prima della scadenza della normativa transitoria.

I valori massimi registrati nel periodo di transizione e soprattutto negli anni 2009/2010 si riflettono nell'evoluzione del numero di agevolazioni fiscali attive. L'apice (79 decisioni attive) è stato raggiunto nel 2012, dopo l'entrata in vigore delle agevolazioni fiscali concesse nella fase transitoria. Si è poi registrato un calo costante, che ha raggiunto le 46 decisioni attive nel 2020, per poi scendere a 5 nel 2021. Questo calo consistente è dovuto alla scadenza delle decisioni emesse nel 2009/2010.

La riduzione del numero di agevolazioni fiscali che si riscontra dal 2011 rispetto agli anni dal 2008 al 2010 e a quelli precedenti è in gran parte dovuta alla riduzione delle zone di applicazione. Vi contribuiscono però anche altri fattori, quali lo sviluppo di una prassi fiscale internazionale, il generale calo degli insediamenti in Svizzera o il minore utilizzo di questo strumento da parte dei Cantoni. Infatti i Cantoni tengono conto anche degli effetti sui versamenti di compensazione finanziaria e applicano lo strumento a singoli casi e in modo mirato.

4.2 Agevolazioni fiscali concesse dal 2016

La revisione entrata in vigore il 1° luglio 2016 ha creato la base giuridica per una maggiore trasparenza in merito alle agevolazioni fiscali concesse. Ai sensi dell'articolo 18 lett. b dell'ordinanza del CF, oltre ai dati aggregati, la SECO pubblica una volta all'anno e «per ogni progetto per il quale sono concesse agevolazioni fiscali»:

1. Il nome dell'azienda,
2. Il luogo di realizzazione,
3. l'ordine di grandezza del numero di posti di lavoro che si prevede di creare o di riorientare.»

La pubblicazione dei dati delle singole aziende si applica alle decisioni successive all'entrata in vigore della revisione dell'ordinanza (01.07.2016)⁹. Poiché nel 2016 non sono state concesse agevolazioni fiscali ai sensi dell'ordinanza riveduta, la prima pubblicazione dei dati relativi alle decisioni emesse nel 2017, riferiti alle singole aziende, è avvenuta nel 2018, in concomitanza con quella dei dati aggregati. Queste informazioni aggiuntive consentono di suddividere le agevolazioni fiscali per Cantone (v. Figura 7, sotto). I nomi delle aziende beneficiarie e tutte le altre informazioni sono riportati nell'allegato.

Figura 7: Agevolazioni fiscali concesse per Cantone 2017-2021

Cantone	2017	2018	2019	2020	2021
AR		1			
BE		3		1	
FR				1	2
GL		1			
GR	1				
JU		1			
NE			1		
SG	3	2	1	3	1
SO					1
TG		1	1		
UR	1				
VD		1	2		
VS				2	
Totale	5	10	5	7	4

Fonte: Statistiche annuali concernenti le agevolazioni fiscali SECO

5 Sintesi

Dal 1° luglio 2016, le zone di applicazione includono i centri regionali strutturalmente più deboli che insieme non superano la soglia del 10 per cento di popolazione. A differenza di quanto accadeva prima del 2016, le zone di applicazione si concentrano ora su centri regionali che si prestano alla creazione di posti di lavoro. Il numero di richieste è modesto ed è influenzato anche da altri fattori, quali lo sviluppo di una prassi fiscale internazionale o l'utilizzo di questo strumento da parte dei Cantoni. Per quanto riguarda il suo utilizzo, i Cantoni hanno tenuto conto anche degli effetti sui versamenti di compensazione finanziaria e hanno applicato lo strumento a singoli casi e in modo mirato.

Per determinare le zone di applicazione, il DEFR si affida a un modello di gestione esclusivamente basato sui dati (v. capitolo 1.3). Questo approccio consente di definire le zone di applicazione sulla base di un metodo solido e dei criteri stabiliti dall'ordinanza del CF. Le zone di applicazione rimangono valide per una legislatura. I dati vengono aggiornati una volta per legislatura; ogni due legislature il modello di gestione – ossia i criteri per determinare quali Comuni possono essere considerati zone di

⁹ Cfr. articolo 22 capoverso 5 dell'ordinanza del CF: «La SECO non pubblica i dati di cui all'articolo 18 lettera b nel caso di imprese alle quali sono state concesse agevolazioni fiscali secondo il diritto anteriore.»

applicazione (perimetro di base), nonché i criteri per valutare la debolezza strutturale e la loro ponderazione – viene verificato in vista dell'aggiornamento.

L'aggiornamento effettuato nel 2021 ha evidenziato cambiamenti significativi, che hanno portato a una revisione dell'ordinanza del DEFR sul perimetro. L'ordinanza riveduta è entrata in vigore il 1° gennaio 2023 dopo la consultazione dei Cantoni. Nel periodo di legislatura 2024-2027, il DEFR in collaborazione con la CDEP e i Cantoni interessati verificherà nuovamente il modello di gestione e aggiorneranno di conseguenza le zone di applicazione. L'aggiornamento regolare dei dati e la verifica del modello di gestione consentono di tenere conto degli sviluppi strutturali.

6 Allegato: agevolazioni fiscali concesse dal 1° luglio 2016 al 31 dicembre 2021

Nome dell'azienda	Luogo di realizzazione del progetto	Cantone	Numero di posti di lavoro (ordine di grandezza del numero di posti di lavoro che verranno creati o riorientati grazie al progetto)			
			1 – 10	11 – 50	51 – 250	>250
AC Inspection SA	Yverdon-les-Bains	VD			X	
ARC Manufacturing AG	Wattwil	SG		X		
Arcolor AG	Waldstatt	AR		X		
Bühler AG	Uzwil	SG		X		
Celluris SA	Monthey	VS		X		
Centre d'Impression Romand (CIR) SA	Monthey	VS		X		
Forster Swiss Home AG	Arbon	TG				X
Heberlein AG	Wattwil	SG		X		
Heiniger AG	Herzogenbuchsee	BE		X		
Hoffmann Neopac AG	Oberdiessbach	BE		X		
HSH Handling Systems AG	Herzogenbuchsee	BE	X			
Immomig SA	Düdingen	FR		X		
Imprimere AG	Schattdorf	UR		X		
Incyte Biosciences Technical Operations Sàrl	Yverdon-les-Bains	VD			X	
Innovative Sensor Technology IST AG	Ebnat-Kappel	SG		X		
Integra LifeSciences Svizzera Sàrl	Le Locle	NE			X	
Kromatix SA	Romont	FR			X	
Kunststoff Schwanden AG	Schwanden	GL				X
Li & Co AG	Müstair	GR		X		
Maritime Aerospace AG	Thal	SG		X		
Mineralwasser Mels AG	Mels	SG	X			
Novodent SA	Yverdon-les-Bains	VD		X		
Optrel AG	Wattwil	SG		X		
optrel sports ag	Wattwil	SG		X		
optrel tec AG	Wattwil	SG			X	
Pomtava SA	Reconvilier	BE	X			
ProcymedX SA	Romont	FR			X	
Protaccine Biotec Sàrl	Courroux	JU			X	
Saurer Intelligent Technology AG	Arbon	TG			X	
smarterion AG e Stepan Engineering GmbH	Mels	SG		X		
Thommen Medical AG	Grenchen	SO		X		

Fonte: Statistiche annuali della SECO concernenti le agevolazioni fiscali SECO

7 Riferimenti

Rif. 1	Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (RS 901.0)
Rif. 2	Ordinanza del 3 giugno 2016 concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (RS 901.022)
Rif. 3	Ordinanza del DEFR del 10 ottobre 2022 sulla determinazione dei Comuni appartenenti alle zone di applicazione in materia di agevolazioni fiscali (RS 901.022.1)
Rif. 4	Ordinanza del DEFR del 3 giugno 2016 concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (RS 901.022.2)
Rif. 5	Verifica delle zone di applicazione per le agevolazioni fiscali nell'ambito della politica regionale, Credit Suisse Economics & Research. Pubblicato a dicembre 2014 su: www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica per le PMI > Agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale > Rapporti > Valutazione prospettiva «Esame delle zone di applicazione nel quadro della NPR» (<i>non disponibile in italiano</i>).
Rif. 6	Aggiornamento delle zone di applicazione delle agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale, Credit Suisse Economics & Research. Pubblicato a febbraio 2022 sulla pagina web della SECO dedicata alle agevolazioni fiscali: www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica per PMI > Agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale > Rapporti > « <i>Aggiornamento delle zone di applicazione delle agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale</i> » (riassunto in italiano).

8 Glossario

Abbreviazione	Significato
ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
LPR	Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (RS 901.0)
Ordinanza del CF	Ordinanza del 3 giugno 2016 concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (RS 901.022)
Studio CS del 2014	« <i>Valutazione prospettiva «Esame delle zone di applicazione nel quadro della NPR»</i> », luglio 2014
Aggiornamento dello studio CS	« <i>Aggiornamento delle zone di applicazione delle agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale</i> » del novembre 2021 (studio in tedesco, riassunto in italiano)
UE	Unione europea
CdC	Conferenza dei governi cantonali
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
CDEP	Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
Ordinanza del DEFR sul perimetro	Ordinanza del DEFR del 10 ottobre 2022 sulla determinazione dei Comuni appartenenti alle zone di applicazione in materia di agevolazioni fiscali (RS 901.022.1)
Ordinanza di applicazione del DEFR	Ordinanza del DEFR del 3 giugno 2016 concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (RS 901.022.2)